

La sicurezza degli impianti a gas

Le intossicazioni da monossido di carbonio sono la principale forma di incidente in ambiente domestico derivante dall'uso del gas. Il fumo prodotto dalla combustione non trovando via di fuga appropriata ritorna nell'ambiente. Per scaricare in modo efficiente verso l'esterno questi fumi occorre incanalarli e smaltirli attraverso la canna fumaria.

- **La canna fumaria**, che per dimensioni e tipologia deve rispettare delle severe norme UNI-CIG, deve essere controllata periodicamente solo da personale qualificato che ne verifica pulizia e tiraggio (in base alla legge 46/90 solamente ditte o artigiani abilitati, iscritti negli appositi albi o registri). I materiali devono essere impermeabili (da evitare perciò la plastica) e resistenti alla temperatura dei prodotti della combustione e della loro condensa. Sono consigliati controlli e pulizia in seguito ad un lungo periodo di inattività, infatti la canna fumaria potrebbe ostruirsi e creare una situazione di alto pericolo. *EVITARE DI SCARICARE NELLA STESSA CONDOTTA I FUMI DI SCALDABAGNO/CALDAIA E QUELLI DELLA CUCINA*
- **Scarico diretto nell'atmosfera** è soggetto a norme rigorose (diametro, pendenza, lunghezza del tubo...) regolate dal Regolamento Comunale di Igiene. Rivolgersi sempre a personale qualificato.
- **Griglia di areazione** consente il ricambio dell'aria nell'ambiente in cui è installato un impianto a gas. Le prese dell'aria devono essere proporzionate alla potenzialità degli apparecchi installati con un minimo di 100 cm² (che passano a 200 in mancanza di dispositivo di sicurezza sui fuochi – termocoppia) e devono essere tenute in un buono stato di pulizia. Evitare di ostruire il passaggio dell'aria con mobili o altri oggetti di ingombro. Occorre garantire il massimo ricambio d'aria, per queste ragioni è vietata l'installazione delle caldaie a metano nei bagni o in ambienti poco areati e di dimensioni limitate. In bagno è possibile installare apparecchi per la produzione di acqua calda solo in determinate situazioni, ma è comunque sempre sconsigliato. *Sono vietati apparecchi a gas in camera da letto.*
- **Il piano di cottura** è collegato al rubinetto del gas attraverso un tubo di metallo o gomma. *Il tubo di metallo deve essere utilizzato per i piani di cottura ad incasso e per le stufe a gas.* Le norme che regolano il tubo di gomma prevedono una lunghezza minima di 40 cm ed una lunghezza massima di 150. Il tubo in gomma deve riportare il marchio del costruttore e la data di scadenza entro la quale occorre sostituire il materiale. Verificare comunque periodicamente l'integrità del tubo di gomma che non deve essere a contatto con la parete esterna del forno (in generale a fonti di calore), evitare strozzature o curve troppo strette ed in caso di abrasioni e crepe è consigliabile la sostituzione anche prima della scadenza prevista. La gomma deve essere fissata con fascette di metallo. *Le cucine sicure sono dotate di termocoppia, ossia dispositivi che bloccano la fuoriuscita di gas quando si spegne la fiamma.*
- **La fiamma** una buona combustione si vede dal colore della fiamma che deve essere azzurra, se le fiamme sono gialle e anneriscono le pentole significa che la regolazione non è ottimale e che gli ugelli del piano cottura sono sporchi. Una cattiva combustione diminuisce il rendimento e può produrre gas tossici. Per ottenere una buona combustione occorre tenere sempre pulita la caldaia; controllare gli spargifiamma dei fornelli che si sporcano facilmente durante la cottura dei cibi. *E' obbligatorio far effettuare la manutenzione della caldaia una volta l'anno e registrare sul libretto da parte di personale abilitato..*
- **Il caminetto** qualora nell'abitazione convivano apparecchi a gas e caminetti a legna è necessario eseguire un controllo sul corretto scarico dei fumi della caldaia con il camino in funzione. L'aspirazione della canna fumaria del caminetto potrebbe impedire ai fumi prodotti dalla caldaia di uscire all'esterno.
- **Consigli Utili:**
 - Non riempite completamente le pentole sui fornelli; le pentole con liquidi in ebollizione, specie se hanno il coperchio, vanno tenute costantemente sotto controllo; i liquidi potrebbero uscire e spegnere la fiamma, mentre il gas continuerebbe a uscire creando una situazione di pericolo.
 - Evitare forti correnti d'aria che potrebbero portare allo spegnimento della fiamma

- Ricordarsi di chiudere il rubinetto del gas durante la notte e soprattutto quando lasciate la casa per un lungo periodo
- Se avvertite odore di gas: non accendere fiammiferi, interruttori, apparecchi elettrici (se la luce è accesa non premete interruttore per spegnerla); aprire immediatamente le finestre e le porte per arieggiare e chiudere il rubinetto del gas sul contatore (disporre la farfalla in posizione perpendicolare al tubo di uscita del contatore); *uscite da casa e da altro telefono chiamare il numero di pronto intervento riportato sul fronte della bolletta*. Attendere l'arrivo sul posto da parte dell'addetto incaricato al controllo prima di riattivare il gas.
- Se nel periodo invernale avvertite sintomi quali mal di testa, nausea, sintomi ricorrenti connessi ad una prolungata permanenza all'interno dell'abitazione, non sottovalutate questi sintomi che possono dipendere dalla presenza di fumi di scarico all'interno degli ambienti.
- Rivolgetevi sempre a personale specializzato, non improvvisatevi installatori o idraulici.

In conclusione: regolare "controllo tecnico" degli impianti da parte di personale specializzato ed uso attento e responsabile delle apparecchiature. E' il modo migliore per tutelare la Vs sicurezza.

Per ulteriori informazioni <http://web.uni.com/sicurezza/gas/home.html>